

BOLLETTINO OLIVO LA SPEZIA – COMUNICATO N. 5 – MAGGIO 2021

SITUAZIONE ATTUALE



In fascia 1 la fase fenologica prevalente è la BBCH 59, in cui la corolla vira di colore dal verde al bianco e in alcuni casi è possibile osservare i primi fiori aperti. Nelle aree più calde di fascia 2 le infiorescenze hanno raggiunto la dimensione finale; nelle aree più interne la fase fenologica prevalente è quella di accrescimento

delle infiorescenze. Rispetto al 2020, caratterizzato da fioritura molto anticipata, il ritardo è di circa 10 giorni e la fenologia risulta leggermente arretrata anche rispetto alla media degli anni precedenti.

Nell'ultimo bollettino agrometeo, disponibile al seguente link:

<https://tinyurl.com/dbbbdf67> vengono presentati nuovi strumenti di modellistica utili anche in olivicoltura.

GESTIONE OLIVETO

SITUAZIONE IDRICA la riserva idrica dei suoli è buona, grazie anche alle recenti precipitazioni e tale situazione è sicuramente favorevole al buon andamento della fioritura e dell'allegagione.

CONTROLLO INFESTANTI: le precipitazioni sono state abbondanti negli ultimi giorni e pertanto sarà opportuno limitare la crescita delle infestanti, anche per evitare competizione con l'olivo, poiché il periodo che va dalla mignolatura fino all'indurimento nocciolo è quello caratterizzato da maggiori esigenze idriche e nutrizionali ed eventuali stress potrebbero inficiare i processi di fioritura e allegagione, nonché causare cascole importanti di frutticini.

Tuttavia tra le varie specie infestanti, alcune possono risultare importanti e il loro sviluppo sarebbe da preservare e, se possibile, da incentivare. In particolare si segnala *Inula viscosa* (vedi foto), una pianta spontanea, che si rivela utile per preservare la biodiversità e contrastare la mosca dell'olivo, poiché favorisce l'insediamento di insetti parassitoidi.



Il contenimento della crescita delle infestanti si può ottenere attraverso diverse tecniche. **Sfalcio/trinciatura:** in questo caso è opportuno lasciare il trinciato a terra in modo da formare uno strato pacciamante che potrà contribuire a limitare le perdite d'acqua per evaporazione, favorire l'infiltrazione delle piogge nel terreno e limitare il ruscellamento superficiale. **Moderate lavorazioni superficiali:** è consentita l'erpatura o la scarificazione in terreni con pendenza massima del 30% e a una profondità di circa 10 cm, con le quali si potranno anche interrare eventuali concimi distribuiti in superficie. Il ricorso al **diserbo** con prodotti chimici di sintesi andrà sempre limitato ai casi dove non sia disponibile un'efficace alternativa. Va eseguito soltanto sulla fila con prodotti ammessi dal Disciplinare di Produzione Integrata. Per maggiori dettagli e vincoli: <https://tinyurl.com/RLolivodiserbo>

COMUNICAZIONI

CORSI: l'Accademia Nazionale dell'Olio e dell'Olivo organizza un primo ciclo di seminari a distanza su temi di grande interesse per la filiera. La partecipazione è gratuita, ma bisogna registrarsi preventivamente. Per info e programma <https://tinyurl.com/Corsioilivo>

BANDI PSR LIGURIA: al link <http://bit.ly/RLbandipsr> è possibile visualizzare i bandi aperti. In particolare si segnala l'apertura dei termini per la presentazione di domande di aiuto e conferma nell'ambito dell'Agricoltura Biologica (M11) e dei pagamenti Agro-climatico-ambientali (M10.1).

PRODOTTI FITOSANITARI: proroghe per abilitazioni e attestati di funzionalità irroratrici. Maggiori info al link: <https://bit.ly/3u0z8Dj>

ASPETTI FITOSANITARI

LEBBRA. Negli oliveti soggetti a marciumi dei frutti o altri sintomi riconducibili ai funghi responsabili della *lebbra*, è possibile effettuare un trattamento con prodotti ad azione specifica. Tra quelli ammessi dal Disciplinare, **entro la fioritura** è possibile impiegare **trifloxystrobin+tebuconazolo** (es. *Flint max*); dopo l'allegagione ed entro il mese di luglio è invece possibile impiegare **pyraclostrobin** (es. *Cabrio olivo*). Tali trattamenti, in grado di contrastare anche l'**occhio di pavone**, hanno evidenziato una buona efficacia.

OCCHIO DI PAVONE. Le condizioni primaverili sono favorevoli allo sviluppo del patogeno: temperature comprese tra 12 e 24°C ed elevata umidità costituiscono infatti le condizioni ottimali di sviluppo. A seguito delle precipitazioni delle ultime settimane le infezioni potrebbero pertanto propagarsi alle nuove foglie, in particolare in quegli oliveti dove l'incidenza della patologia è elevata.

Negli oliveti predisposti a tale patologia è possibile intervenire con **prodotti specifici** riportati nella scheda tecnica dedicata o con rameici, ammessi anche in bio per i quali sussiste il vincolo di non superare il **limite di 28 Kg/ha di rame nell'arco di 7 anni, con la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha all'anno.**

Maggiori informazioni al link: <http://bit.ly/RL-occhiopavone>

CECIDOMIA. È ancora possibile eseguire tempestivamente un trattamento negli oliveti molto colpiti dall'insetto, cioè dove la maggior parte delle foglie presenta due o più galle: il prodotto utilizzabile è **acetamiprid** (es. *Epik SL*), impiegabile nel limite di **2 trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità e quindi comprensivi anche dei possibili interventi contro la mosca.** Maggiori dettagli nella scheda relativa ai parassiti minori citata sotto.

PARASSITI MINORI. In questo periodo è possibile osservare danni e/o presenza di **Cotonello dell'olivo, Oziorrinco, Tignola e Margaronia**, parassiti per i quali generalmente non sono richiesti interventi specifici e per i quali si rimanda alla scheda tecnica dedicata, disponibile al link <http://bit.ly/RLparassitimiori>.

CONCIMAZIONE

Chi ha impiegato **fertilizzanti azotati prontamente disponibili** (es. urea o nitrato ammonico) secondo le indicazioni del bollettino di marzo, può apportare la quota rimanente di azoto, nelle quantità riportate nella scheda tecnica dedicata (<http://bit.ly/RLconc-olivo>). Prima e dopo la fioritura è possibile ricorrere alla **concimazione fogliare**, a integrazione della concimazione tradizionale al suolo, per sopperire o limitare eventuali carenze di **microelementi** (es. boro, manganese e zinco) o far fronte a momentanee carenze di **macroelementi** (es. azoto, fosforo e potassio).

Può risultare utile soprattutto in periodi asciutti, nei quali l'assorbimento radicale può essere limitato dalla siccità, poiché consente una rapida assimilazione e traslocazione dei nutrienti.

I fertilizzanti fogliari sono costituiti prevalentemente da concimi azotati (es. urea), concimi fosfopotassici e concimi organici, associati a microelementi.

Poiché l'olivo ha un **maggiore fabbisogno in azoto dalla mignolatura all'allegagione:** è possibile somministrarlo per via fogliare (ad es. sotto forma di urea 0.8-1.0% o fosfato biammonico 2%) in aggiunta a microelementi quali il **boro** prima e dopo la fioritura.

In piante lesionate da rogna la distribuzione in pre e post fioritura di prodotti fertilizzanti induttori di resistenza (miscele di macro e microelementi in varie forme) o corroboranti (propoli oleoso) si è rivelata efficace riducendo significativamente la formazione di nuovi tubercoli (<http://bit.ly/2ZjmX57>).

Il prossimo bollettino olivo sarà emesso giovedì 17 giugno